

1865

2

I. R. Università di Padova.

L'I. R. Orto Botanico di Padova, il primo degli orti pubblici che sorgesse in Europa alla istruzione degli studiosi, celebra nel dì 30. Giugno corrente il giorno anniversario della sua nascita, ed insieme il compimento del terzo secolo di sua esistenza. Parve giusto al Chiarissimo Professore D. Roberto de Visiani, che lo governa, di festeggiare quest'epoca, che ricorda una istituzione, a cui la Botanica, la Medicina, la Orticultura, e le Arti sono debitrice di segnalati progressi, con una qualche pubblica solennità, la quale accoppiando il diletto alla utilità, tenesse anche in ciò somiglianza di ufficio colla fondazione de' Giardini Botanici.

Propose pertanto nel mezzo di questa Reggenza all' E. S. S. Governo di aprire nell'Orto nostro in quel giorno una pubblica Esposizione di Piante, che desse un saggio di quelle, che si tengono negli altri Stati non solo, sì ancora nelle altre parti dell'Imperialia dominazione, e con ciò giovasse a promuovere anche fra noi l'amore della Orticultura sì diffuso, e sì vivo presso le altre Nazioni, come che assai lontane dal prevedere la inviolata bellezza del nostro clima, e che è segno non ultimo di civiltà e gentilezza.

Chiamato appena il gravisimo assenso di quell'Inchiesta Magistrato, alla illuminata liberalità del quale l'Orto di Padova è debitore di sua presente prosperità, questa Reggenza si aspetta ad invitare tutti coloro, che posseggono o coltivano Giardini privati e pubblici, di voler inviare alla Esposizione quella o quelle piante, che nella loro raccolta si distinguono o per rarità di specie, o per grandezza di mole, e per difficoltà o vaghezza di fioritura, non escluse pure le collezioni di un solo genere di piante quando fossero numerose e complete.

È benchè si vogliano preferir le piante fiorivanti, non si rifiuteranno nè anche que' vegetabili esotici, che più si vantaggiano o per ampiezza e singolarità di foglie, o per bizzarria di forme, o per bontà e copia di frutta, allo scopo di rendere questa primo tentativo di una Esposizione nel nostro Regno più ricco che sia possibile de' prodotti della industria orticola del medesimo.

Si vorrebbe che le piante da inviarsi alla Esposizione arrivassero alla Direzione dell'I. R. Orto Botanico di Padova franche di spesa non più tardi del giorno 27. di questo mese, come ultimo termine, oltre il quale non sarebbero accettate, mancando allora il tempo necessario all'accesa loro collocazione. Sarà cura di chi manda le piante d'involverle a ciascheduna il nome botanico, o almeno esterne, che le appartiene, insieme con quello del proprietario, e se la pianta o la collezione fosse vendibile, anche il ristretto prezzo dell'una o dell'altra, che nel caso di vendita

ta sarà riscosso dal Direttore dell' *I. R. Orto Botanico* e contati dopo la Esposizione a chi fosse incaricato di ripigliarle.  
Con ciò la Esposizione nostra potrebbe agevolare agli amatori l'acquisto delle piante ch'è non posseggono, ed a proprietari  
commercianti lo spacio di ciò che tengono di più scelto ne loro Giardini.

La Esposizione durerà un solo giorno, e sarà aperta gratuitamente al pubblico dalle ore 8. del mattino sino alle  
pomeridiane. Il Giardino si riaprirà poi alle ore 6. sino a notte, ma in queste ore non sarà accessibile se non a  
quelli che avessero speciali biglietti d'ingresso dispensati dalla Direzione del *R. Orto*, o dalla *Reggenza*.

Si confida, che tutti coloro, che amano i fiori, e posseggono o coltivano piante, vorranno rispondere volentieri all'invito  
del benemerito Professore di Padova, onde e porre in mostra quello che possiedono, e riconoscere ai che ne man-  
ca, ed accendersi di bella gara a mettere la Orticultura fra noi in quell'onore ch'ella è da per tutte, in quello stesso  
che ella era altra volta anche nelle nostre Provincie quando la sola Città di Venezia vantava i ventitre Orti  
botanici venerati dal *Sansovino*.

È benchè non si creda necessario altro eccitamento che quello, che sorge vivo e potente da un sentimento  
di nazionale decoro, il quale non può lasciare incandido il voto di veder nascere anche fra noi una gentile ed utile istitu-  
tuzione, che altrove è già vecchia, pure a titolo di incoraggiamento a meno volentieri, e per segno di sua speciale  
consocenza a quelli che si saranno piaciuti di secondarle, il Professore de *Vigiani* offrirà in premio al proprietario  
della più rara o più bella pianta, o della collezione più completa che fosse inviata alla Esposizione, un'  
opera recentissima di Botanica ed Orticultura, l'aggiudicazione della quale sarà fatta da apposita Commis-  
sione composta di persone intelligenti ed estranee al concorso.

L'Orto botanico abbellirà delle sue piante le stanze della Esposizione senza però concorrere al premio del-  
la medesima.

La *Reggenza* pubblicando queste notizie si fa lieta della speranza, che non sia per mancare a questa prima  
Esposizione orticola del nostro Regno, con che festeggiarsi in Padova un'avvenimento sì notevole nella Scienza,  
quale si è la fondazione de' Giardini botanici, nè buon numero di concorrenti, nè scelta copia d'ammiratori.

Dalla *Reggenza dell'I. R. Università - Padova* li 10. Giugno 1845.

H. Rettore Magnifico  
L. Merini

H. R. Cancelliere  
Gulvani,